

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 5 giugno 2025, n. 239

[ID VIP 13249] - Parco fotovoltaico denominato "DONNA CARLOTTA", di potenza pari a 83,16 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: WEB PV APRICENA S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio

2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 21064 del 05.02.2025, acquisita in pari data al prot. n. 61732 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 91924 del 20.02.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che non è stato acquisito agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali alcun contributo relativo alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13249, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco fotovoltaico denominato "DONNA CARLOTTA", di potenza pari a 83,16 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "WEB PV APRICENA" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblcicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID VIP 13249.pdf - 8c5ecf83bad2ac6b87126a8c7ce49ba7ae386383066d98ac1393042954d96f63

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIP 13249
Oggetto:	Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "DONNA CARLOTTA", di potenza pari a 83,16 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG).
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)” impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW” di nuova realizzazione.
Proponente	Web PV Apricena s.r.l.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto **fotovoltaico** di produzione dell'energia elettrica denominato "**DONNA CARLOTTA**", potenza complessiva nominale pari a 105,59 MWp e 83,16 MWac e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Apricena (FG).

L'impianto composto da 2 macroaree distinte sarà costituito da:

- 147.672 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino bifacciali di potenza di picco pari a 715 Wp;
- n°25 cabine trasformazione;
- n°1 cabina di accolta/distribuzione e n°1 Control room;
- sistema di accumulo (BESS);

L'impianto consta di venticinque campi che si sviluppano nella parte settentrionale del territorio di Apricena. Le linee MT in cavo interrato collegano tra loro le cabine di campo, nelle quali sono ubicati i trasformatori MT/BT, e quindi proseguono alla cabina di raccolta prevista all'interno dell'impianto. Dalla cabina di raccolta si sviluppano cinque linee a 30 kV interrate per il trasferimento dell'energia alla nuova S.E. UTENTE di trasformazione AT/MT 150/30 kV nel comune di Apricena.

Le opere di connessione da realizzare prevedono la realizzazione di un cavidotto interrato a 30 kV di lunghezza pari a 2,3 km per il collegamento dell'impianto alla nuova SE UTENTE di trasformazione AT/MT 150/30 kV.

Parco Fotovoltaico – caratteristiche tecniche

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica da fonte solare con l'installazione di 147.672 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino CANADIANSOLAR TOPBIHIKU7 CS7N715TB-AG da 715 Wp delle dimensioni 2.384 mm x 1.303 mm montati ciascuno su strutture fisse. I pannelli avranno una inclinazione massima all'orizzontale di 20°, saranno orientati verso SUD e avranno altezza da terra 0,60 m ed altezza massima di 2,18 m.

Inquadramento area di progetto

L'impianto si colloca in Puglia, provincia di Foggia, in agro del comune di Apricena (FG), in Località Donna Carlotta (quota media del sito: 110m s.l.m.), distante circa 1 km (in linea d'aria) a nord dal centro abitato di Apricena e circa 6.5 km dal comune di Poggio Imperiale.

Le aree risultano posizionate nella parte settentrionale del territorio di Apricena, accessibile mediante la SP 38, SS693 e SS89 e da strade locali, in corrispondenza della zona artigianale di Apricena.

La superficie dell'impianto è pari a pari a **91,84 ha** e l'area di intervento è censita nel catasto del Comune di Apricena (FG) nello specifico:

- Foglio di mappa 11, p.lle 365, 294, 298
- Foglio di mappa 12, p.lle 225, 243, 245, 247, 3, 38, 4, 156, 157, 13, 228, 40, 231, 233, 173, 2, 162, 249, 158, 160, 181, 182, 12, 153

La sottostazione elettrica di Utenza sarà realizzata sui terreni agricoli censiti nel nuovo Catasto di Apricena, Fg 11, particelle 369.

Secondo il **Piano Regolatore Generale del Comune di Apricena (FG)** le aree oggetto di intervento sono di tipo **"E1" Area agricola normale**.

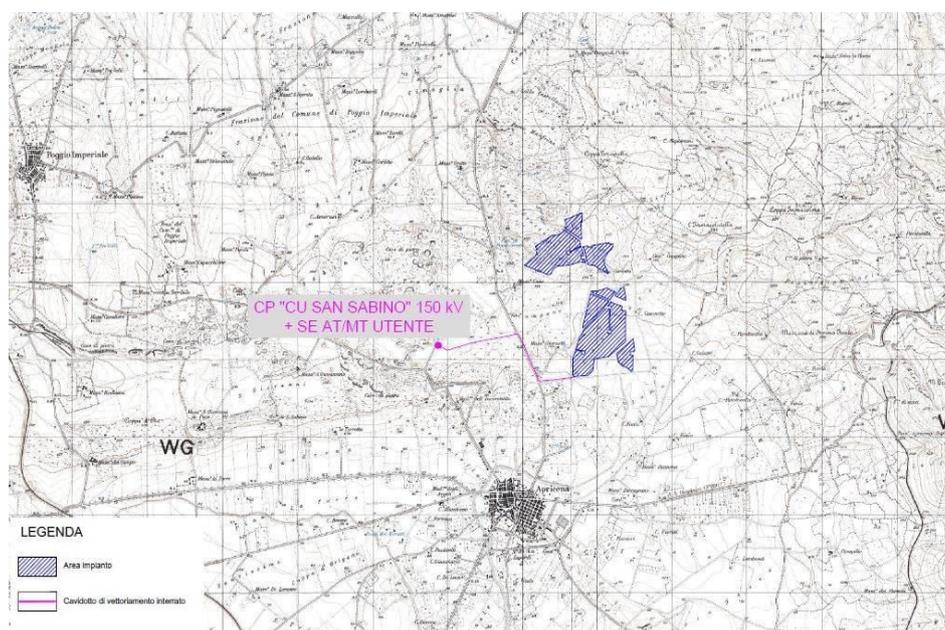


Figura 01: Particolare su IGM dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto

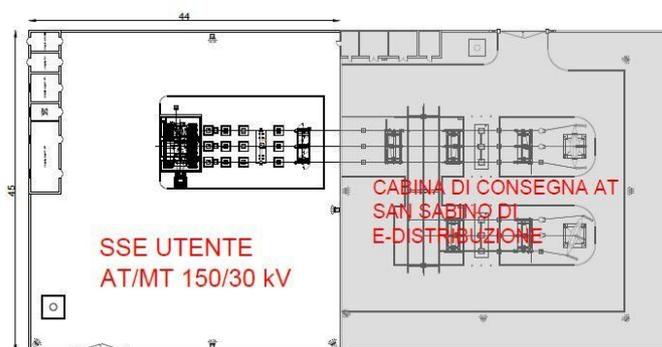
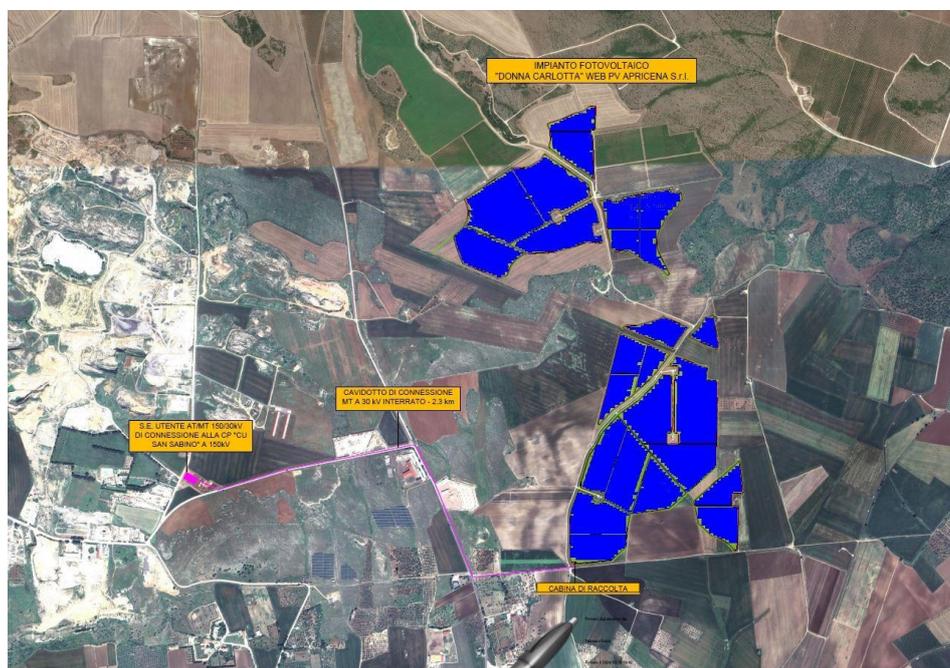


Figura 02: Particolare su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto Fotovoltaico.

Figura 03: Particolare della Stazione Utente e della SE RTN

CONSIDERAZIONI SUL IDONEITA' DELL'AREA

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 e delle ultime disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all'art. 5 viene condotta la verifica finalizzata a definire se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico). In riferimento dell'articolo. 20, comma 8 risulta:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. C bis1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

lett. C ter) Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:

1. L'area **non** è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
2. L'area è interna agli impianti industriali e agli stabilimenti nonché aree agricole rinchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
Nelle immediate vicinanze dell'area dell'impianto Fotovoltaico FV nel territorio di Apricena sono presenti delle turbine eoliche di piccole dimensioni già realizzate rilevabili da immagini satellitari e non presenti sul SIT della Regione Puglia.
Come chiarito dal MASE nel Riscontro 106951/2023 all'interpello ambientale 32983/2023 tali aree "sono da considerarsi come aree industriali". Si può considerare un buffer di 500 m intorno ad ogni area occupata dagli impianti. (Fig.04)
3. l'area di impianto non è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;

Tutte le aree dell'impianto Fotovoltaico in progetto rientrano nel buffer dei 500 m quindi risultano aree idonee secondo l'articolo lett. C ter

L'area risulta IDONEA.

IN CONCLUSIONE l'area impianto è quindi **IDONEA ai sensi del Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 punto c ter) punto 2 e c quater) e Art. 22-bis** e Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all'art. 5. Tale idoneità si riferisce all'art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce le aree idonee quali aree "in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199"



Figura 04: Area di Impianto su ortofoto con indicazione degli impianti fotovoltaici esistenti con relativo buffer di 500 m

Considerazioni sul PPTR

Dall'analisi della cartografia si riscontra che **le aree dell'impianto non ricadono in alcun vincolo diretto del PPTR.** (Fig.05)

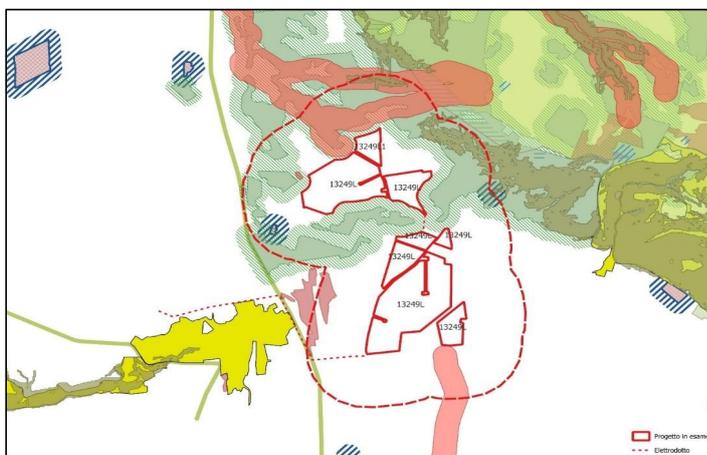
Si segnala che nei dintorni dei 500 m dalle particelle interessate e quasi a ridosso dell'impianto sono presenti:

- Layer: UCP – Versanti (due intersezioni)
- Layer: UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
 - Canale S. Martino (dir)
 - F.so Grotte

- Layer: UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico
- Layer: BP – Boschi (in 7 posizioni) e relative aree di rispetto
- Layer: UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (in 3 punti)
- Layer: segnalazioni architettoniche e relative aree di rispetto
 - FG005602, MASSERIA VACCARECCIA CAPPONE,
 - FG005601, MASSERIA CASO
- Layer: UCP - Strade a valenza paesaggistica (Gargano: pendoli laghi)

Il cavidotto di interconnessione tra il campo agrivoltaico e la alla stazione utente di trasformazione interessa:

- Layer: UCP - Strade a valenza paesaggistica (Gargano: pendoli laghi)



- Layer: UCP - Aree di rispetto dai boschi

Figura 05: Ubicazione impianto fotovoltaico e cavidotto rispetto a vincoli PPTR

Verifica Aree Non Idonee ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dic. 2010

In riferimento alle “*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*” Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”, e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE** (Fig.07).

Dagli elaborati di progetto il layout dell’impianto fotovoltaico **ricade in aree classificate come “non idonee”** ai sensi del R.R. 24/2010, **in particolare ricade in area IBA (Important Bird Area) Cod. IBA203 “Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata”**: Sistema ambientale ad elevata biodiversità in specie ed habitat (Fig.06).

Negli ultimi 50 anni circa 170 specie di uccelli si sono riprodotte sul Gargano, il 72% delle 237 specie nidificanti in tutta Italia.

Ai sensi del R.R. 24/2010 Allegato 3 in zone IBA non sono compatibili gli impianti fotovoltaici di tipo F.6 ed F.7. L’impianto del proponente ricade nel tipo F.7 (Impianto con moduli ubicati al suolo con potenzialità >200 kW)

L'area dell'impianto rientra tra le AREE NON IDONEE

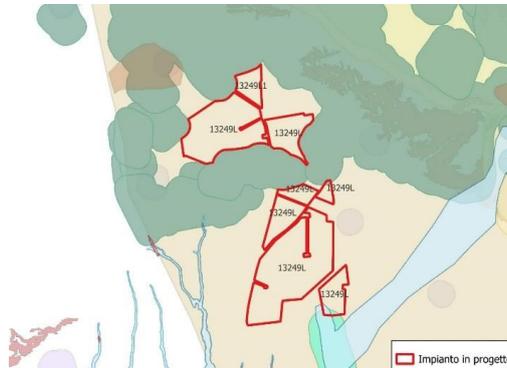


Figura 06: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

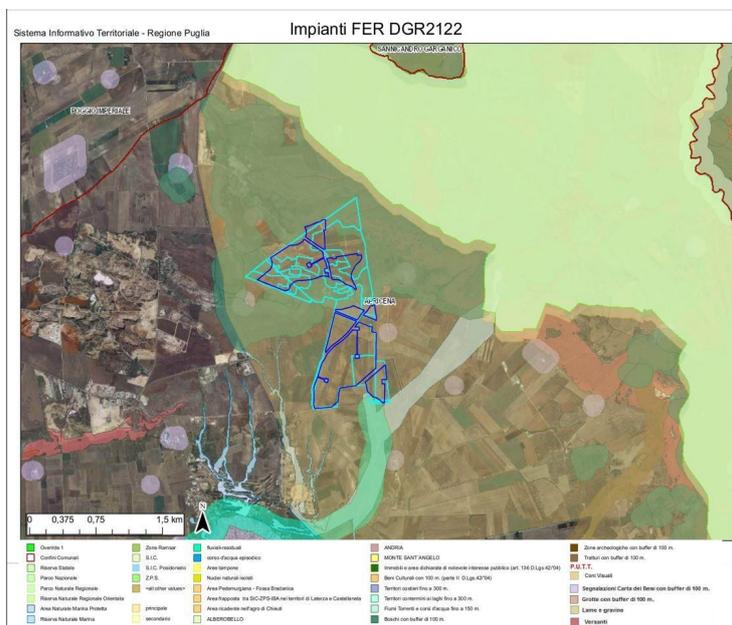


Figura 07: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Si osserva che l'area dell'impianto è posta ad una distanza di circa 650 m da Aree protette Regionali quale il **Parco nazionale del Gargano Cod EUAP0005** – Decreto del DPR 18.05.2001

Impatti cumulativi con altri impianti FER

La DDSE Reg. Puglia n. 162 del 6 giugno 2014 stabilisce che l'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti fotovoltaici si estenda ad un buffer di 3 km, come indicato nella figura che segue.

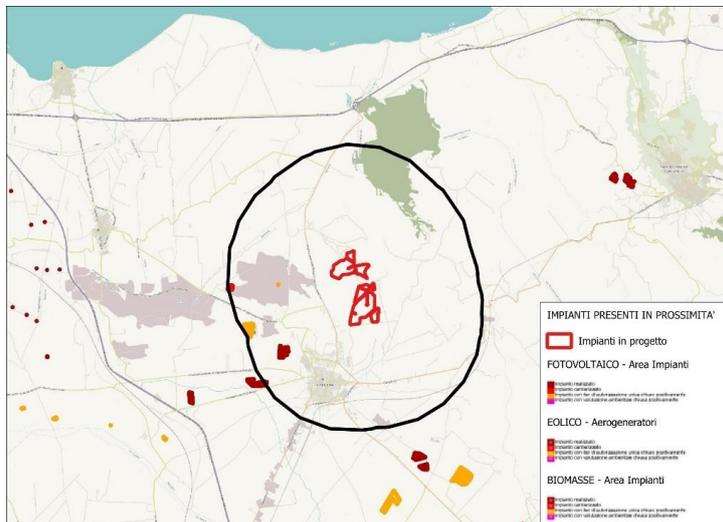


Figura 08: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER con codice regionale da considerare per impatti cumulativi

Oltre ai dati riportati sul sito regionale, risultano visibili dalle immagini satellitari diversi impianti eolici già realizzati.

Nell'elaborato "Relazione Su Impatti Cumulativi su Suolo e Sottosuolo" il proponente riferisce che "all'interno dell'area definita dal raggio R_{ava} calcolato come da formula precedentemente indicata, non sono presenti impianti fotovoltaici (realizzati, autorizzati o in corso di autorizzazione), oltre quello oggetto della presente relazione, così come rilevato dal portale SIT della Regione Puglia cartografia Impianti FER DGR.2122". In realtà, in un intorno di 3 km dall'impianto in progetto risultano presenti almeno i seguenti:

- F/CS/A339/2 impianto fotovoltaico autorizzato con DIA, stato di completamento non riportato ma l'impianto appare completato nelle immagini satellitari;
- F/CS/A339/5 impianto fotovoltaico realizzato
- F/CS/A339/6 impianto fotovoltaico realizzato
- FXK7XR7 impianto fotovoltaico autorizzato

L'analisi degli impatti cumulativi andrebbe quindi approfondita per tenere conto degli aspetti sopra citati.

Dalla relazione allegata al progetto "G16101B01-SIA-01-QUADRODIRIFAMBIENTALE" (paragrafo 3.2.6.3.) si evince che le aree di progetto, sia quelle relative alle pannellature ed al sistema di accumulo, saranno visibili in minima parte dai centri storici dei comuni analizzati quali Apricena e Poggio Imperiale.

Modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio (D.M. 10-9-2010)

In relazione ai requisiti per il corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio di cui al Punto 16 del D.M. 10/9/2010 e all'Allegato 4 del Medesimo Decreto, si evidenziano le condizioni, che di norma sono valutate positivamente in fase di analisi dei progetti:

Par. 16.1)

- a) Dalla documentazione prodotta e dalla consultazione della banca dati www.accredia.it **Non** risulta che i progettisti dell'impianto **"DONNA CARLOTTA"** siano dotati di sistemi di gestione della qualità ISO 9000, ISO 14000 / EMAS al fine di comprovare la buona progettazione dell'intervento;
- b) **Non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili se non per le quote di energia prodotte dall'impianto in sostituzione delle equivalenti prodotte da fonti non rinnovabili;
- c) Il proponente prevede di impegnare complessivamente circa 91 ettari, recintati, di cui 45,87 ettari di suoli agricoli effettivamente utilizzati per la realizzazione di un impianto FTV tradizionale mediante l'installazione di **147.672 moduli bifacciali in silicio monocristallino CANADIANSOLAR TOPBIHIKU7 CS7N715TB-AG** ognuno avente potenza pari a 715Wp, e dimensioni 2.384 x 1.303 m, montati su supporti fissi in acciaio zincato, senza ausilio di opere di fondazione in calcestruzzo. Ne consegue un impianto con pitch contratto, quindi l'impianto risulta denso e compatto. I filari di pannelli risultano interrotti esclusivamente dalla viabilità di campo. L'intervento, seguendo un'unica giacitura per l'installazione dei pannelli, finalizzata alla migliore resa energetica, oblitera la varietà della trama agricola impegnando una consistente parte di territorio, configurando un assetto del tipo "a unica tessera", sebbene non si tratti di un agrivoltaico ma di un FTV tradizionale.

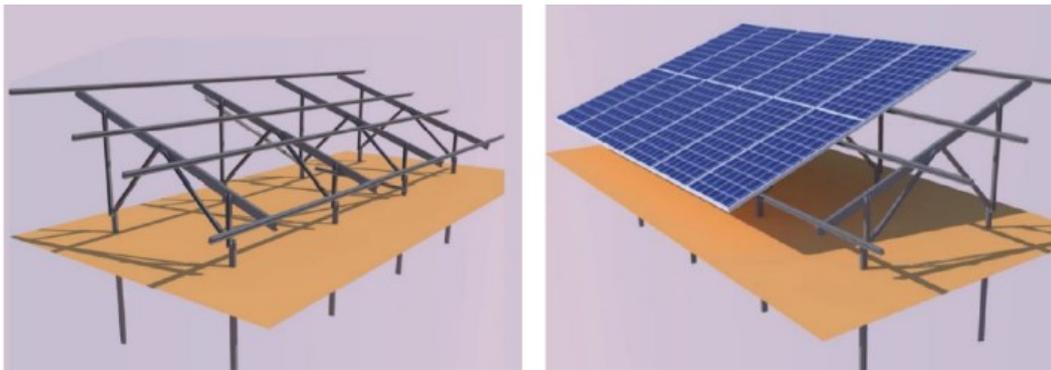


Figura 09: Schema dei moduli dei supporti fissi e dei moduli dell'impianto.

- d) Le aree di impianto, secondo la carta delle morfotipologie rurali, sono destinate a "Seminativo prevalente a trama fitta" e "Pascolo" e, in base alla carta dell'uso del suolo le stesse ricadono in aree condotte a seminativo in aree non irrigue. Nell'area è presente un impianto eolico di piccola taglia, come si evince dalle immagini dello stato di fatto e dai fotoinserimenti prodotti dal proponente, pertanto le aree in questione risultano in parte già interessate da attività antropiche quali l'impianto eolico, ancorché di piccola taglia, e dalla vicinanza di aree estrattive. I suoli coinvolti, in base allo strumento urbanistico del Comune di Apricena, sono tipizzati come Agricoli e utilizzati effettivamente per fini produttivi. Le opere che modificano maggiormente il contesto agricolo, oltre ai pannelli FTV, sono i 290 pali del sistema di illuminazione e videosorveglianza, alti 4 metri, la nuova viabilità di campo, i cabinati e relative opere di fondazione. Le essenze impiegate per la fascia di mitigazione sono estranee al contesto agricolo della zona, seppure consentono un rapido accrescimento ai fini mitigativi. L'impianto si interpone fra beni architettonici segnalati, alterando consolidati rapporti di intervisibilità tra le emergenze del paesaggio e ricade interamente in un'area **IBA 203 Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata**. Le aree dell'impianto risultano inoltre contornate parzialmente da un sistema boschivo.

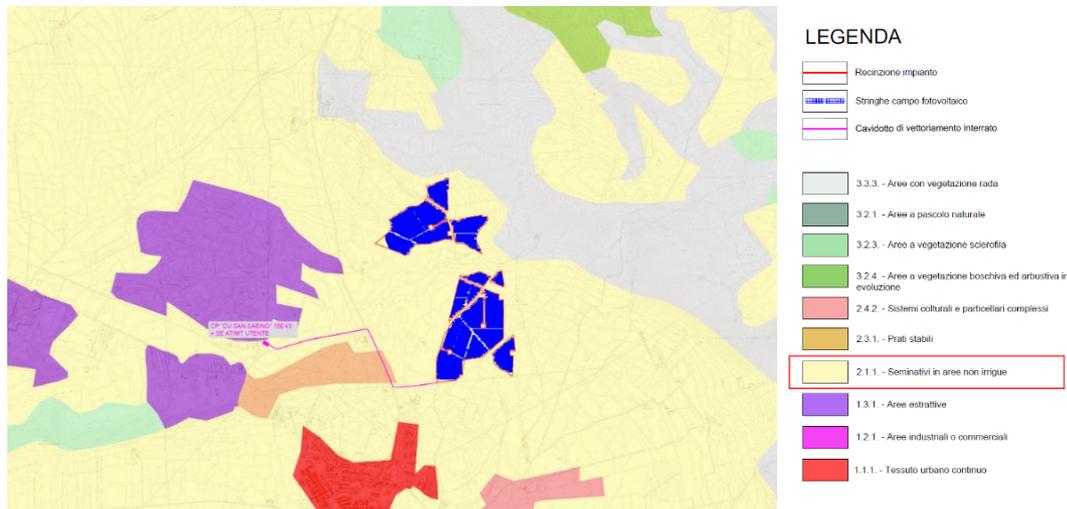


Figura 10 - Carta dell'uso del suolo, in blu le aree di intervento.

- e) L'intervento non prevede la coltivazione delle aree, impegnando le stesse esclusivamente per la realizzazione di un impianto FTV tradizionale. È prevista soltanto una fascia **di mitigazione** arbustiva sempreverde, a vocazione mellifera, per mitigare visivamente la presenza dell'impianto.
- f) Il progetto **non** prevede la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) **Non** si evince dalla documentazione allegata il coinvolgimento di cittadini in processi di comunicazione e informazione preliminari all'autorizzazione, né per la fase di realizzazione degli impianti né per la fase di esercizio. Non risulta programmato l'avvio di attività formativa per personale e maestranze future.
- h) **Non** pertinente con l'intervento in quanto non riguarda processi di cogenerazione in impianti alimentato da biomasse.

Par.16.2) L'intervento soddisfa parzialmente i criteri precedentemente elencati, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche regionali e dell'Amm.ne Centrale.

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto fotovoltaico, tuttavia il proponente ipotizza come opera di **mitigazione** dell'impianto FTV una **fascia perimetrale arbustiva, sempreverde, utilizzando specie vegetali autoctone in modo da ottenere una veloce rinaturalizzazione, prediligendo specie a "predisposizione mellifera"**. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una recinzione che gira attorno al perimetro del parco fotovoltaico: **su tale recinzione, nella parte esterna, verrà posizionata una siepe arbustiva, per tutta la sua lunghezza**. Gli arbusti che verranno impiegati per la realizzazione della siepe perimetrale, con 3 piante per metro lineare, saranno la Phyllirea spp. e lo Spartium junceum, Arbutus unedo e Cornus mas. Le essenze impiegate si possono annoverare tra quelle della macchia mediterranea ma estranee al contesto agricolo della zona.



Figura 12: Fotoinserimenti di progetto in confronto con lo stato di fatto.

Par. 16.4) L'area di impianto è ricompresa in una zona destinata a viticoltura IGT come riportato nell'elaborato del proponente *G16101B01-A-44-CARTEDELLAVITICOLTURA-signed-signed*. **Nelle aree coinvolte però non è presente alcuna coltivazione connessa a tali produzioni, pertanto l'intervento non favorisce le produzioni di pregio e per un arco temporale di circa 30 anni non prevede alcuno sfruttamento agricolo delle stesse.**

Par. 16.5) Non risultano nella proposta misure di Compensazione per i Comuni coinvolti, di norma esplicitate dagli Enti coinvolti in occasione della formulazione del proprio Parere di competenza e/o nell'ambito della Conferenza dei Servizi e accordate in sede di Convenzione.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto di un impianto di tipo fotovoltaico di produzione di energia elettrica denominato "DONNA CARLOTTA", di potenza pari a 83,16 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG) presentato dalla società proponente Web PV Apricena s.r.l. si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **E' IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.C ter;
- **rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010 poiché le aree oggetto del progetto ricadono in aree **IBA203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata"**;

In riferimento alla presenza di altri impianti FER nell'area in oggetto si segnala che l'impianto fotovoltaico in progetto è stato previsto in un'area ove sono presenti impianti di tipo eolico di piccole dimensioni non segnalati sulla cartografia del SIT della Regione Puglia ma visibili da immagini satellitari, street view e dalle planimetrie catastali.

Si segnala inoltre la presenza di diversi impianti di tipo fotovoltaico già realizzati in un intorno di 3 km dall'impianto in progetto.

In riferimento alle modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio di cui al Punto 16 D.M. 10-9-2010 si osserva che:

- l'intervento non è allineato con la maggior parte dei criteri elencati al Punto 16 del D.M. e in particolare, per circa 30 anni circa 91 ettari saranno a tutti gli effetti sottratti all'attività agricola

L'area di impianto sorgerà su terreni agricoli produttivi, in particolare si tratta di seminativi estensivi, in linea con le tipiche coltivazioni dell'area. L'impianto di tipo fotovoltaico da realizzare sarà un impianto di tipo fisso con pannelli posti direttamente a terra ad una altezza di circa 60 cm dal terreno e con pitch contratto che presuppone l'uso esclusivo di erbicidi per la gestione delle infestanti. I terreni saranno lasciati non coltivati per l'intera vita dell'impianto fotovoltaico, questo comporterà una perdita notevole di fertilità e quindi una improduttività che si rifletterà anche dopo lo smantellamento dell'impianto. Si dovranno mettere in atto tutte le azioni necessarie per rendere tali terreni nuovamente idonei alla coltivazione.